



# il CASTELLO

*Settimanale Cavese di vita cittadina*

DIREZIONE e REDAZIONE  
Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostitutivo L. 2000 — Spedizione in C. C. P.  
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale 6-3829  
intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE  
Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

## Deliberazioni e polemiche al Comune

Checcché ne dicono alcuni dell'atteggiamento del « Castello » nei riguardi dell'Amministrazione Comunale, con soddisfazione registriamo che certi rifiuti e certe invocazioni producono il loro effetto. All'incontro seduta consiliare, che non temevamo che non si sarebbe potuta tenere per mancanza del numero legale, parteciparono ben 25 consiglieri, dei quali due di quelli che facevano parte della lista dei decaduti e parecchi di quelli che comparivano come meteore, mentre un altro dei decaduti presentò spontaneamente le sue dimissioni e le dimissioni furono accettate. Ora ci asteniamo ancora dal segnalare i nomi dei consiglieri decaduti e degli assenti abituati, nella speranza che alla prossima seduta potremo rivederli tutti presenti, fin d'ora chiedendo, però, che a essi continuernero nel loro assentismo senz'altro segnalseremo i loro nomi alla pubblica opinione: patti chiari ed amicizia lunga!

Dopo l'accettazione delle dimissioni del Consigliere assente abituale, il Consiglio deliberò la installazione di una lampada in Piazza Riugomento del Corpo di Cava. Qui il Consigliere Romano levò ancora la sua voce a favore delle altre zone di Cava che reclamano l'illuminazione, e la Giunta per bocca del Sindaco assunse impegno di provvedere al più presto alle richieste che le verranno avanzate dalla popolazione a mezzo dei Consiglieri Comunali o direttamente. Si passò così a deliberare l'acquisto di nuove targhe da apporre all'inizio delle strade cittadine e nelle piazze: cosa ammirabile questa, per alcuni meno urgente della necessità di apporre le targhe di circolazione che in molti punti mancano. Per esempio in Piazza Duomo dovrebbero apporsi le targhe per far girare sul lato del Palazzo Vescovile gli automobili provenienti da Piazza Monumento e diretti alla Fetovaio per il Corso, se si vuole scongiurare il pericolo di uno scontro tra veicoli come quello che costò la vita al povero ed indimenticabile Giulio Di Florio. Si provvede dunque subito! Proseguendo oltre il Consiglio Comunale elevò un caloroso voto al Parlamento perché fosse approvata una legge di concessione di una pensione alla vedova dell'illustre concittadino Onle Prof. Enrico Marinis, la quale trovassi in condizioni bisognose ed degne in un ospedale di Napoli.

Il CAI ha rivolto una istanza al Comune per la concessione di una vasta zona del Monte Sant'Angelo onde costruirvi al sommo un rifugio alpino: lo devolviamo iniziativa questa, che il Consiglio ha deliberato di assecondare non senza però garantire il Comune ed evitare che per l'avvenire possa verificarsi il caso della Casa del Balilla.

Dopo altri argomenti di minore importanza il Consiglio approvò senza rifiuti e senza claudo il conto finale della fornitura del brecciano per la manutenzione stradale per il 1947-1948, e su tale argomento per ora ci vennero registrate che l'Assessore ai Lavori Pubblici ebbe espresamente a dichiarare, in aggiunta alla relazione, che ormai «tenuto presente il grande lasso di tempo tra lo spargimento ed oggi, si rende ovvio rilevare che la materia da collaudare non si assoggetta più a controllo». Registriamo queste dichiarazioni perché esse saranno importanti per rilevi che in altre occasioni dovremo fare all'Amministrazione Comunale.

Altro argomento importante fu quello della Amministrazione dell'Ospedale Civile. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile ha presentato istanza agli Organi Centrali per avocare esclusivamente al Comitato Cittadino di Carità la amministrazione dell'Ospedale, e gli Organi Superiori hanno chiesto al Comune il parere in merito. Il Consiglio Comunale ha deliberato di rispondere respingendo la pretesa del Comitato Cittadino e reclamando una più vasta rappresentanza popolare nel Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale, perché, se pur non ci sono parole

bastevoli per lodare l'opera svolta dal Comitato Cittadino di Carità, ormai l'Ospedale non si regge più sulla carità, ma sul pagamento delle prestazioni sanitarie, ed è giusto che il popolo che paga abbia una parte adeguata nella amministrazione del più ente.

Passando oltre il Consiglio deliberò la sistemazione del nostro Archivio Comunale, che è ricco di preziosi documenti. La sistemazione comporterà un anno di lavoro straordinario di un impiegato provetto e costerà una settantina di migliaia di lire.

Lo studio delle proposte della Socie-

tà Italiana Condotta Acqua per l'appalto manutenzione ed installazione dei nuovi contatori, non potette essere preso in esame perché non ancora giunte le definitive proposte della Società. Meglio così! Abbiamo l'opportunità di manifestare preventivamente il nostro pensiero al riguardo, pensiero che si è seguente: ormai tutti i capitali cavesi se ne sono scappati, o per una ragione o per un'altra, fuori Cava, e Cava si è innanzitutto, affidare un servizio cittadino ad una Società forestiera significa far uscire da Cava ancora altro capitale sotto forma di utili dell'imprenditore. E' saggio tutto questo? No! Assolutamente no! Ed allora mettiamo a gara l'appalto, anche perché la pubblica gara non lascia sospetti, e vedrete che l'appalto resterà a cavese. Certamente que le solite voci maligne diranno che i nostri rilievi sono dettati da interessi familiari; la si finisca una buona volta con siffatte insinuazioni sull'appalto dell'acqua, perché siamo tanto al disopra di ogni interesse personale o familiare, che le insinuazioni non ci rendono più soltanto offesa, ma dolore.

Dopo che il Consiglio ebbe deliberato sui lavori di riparazioni del pubblico macello resi necessari da velutina e per i quali il Consigliere Romano ebbe a protestare perché la Giunta non aveva provveduto in tempo alle riparazioni evitando una spesa maggiore, e dopo l'approvazione di altre varie deliberazioni di minore importanza, si giunse finalmente alla discussione sulle dimissioni del Rag. Attilio Novelli da Consigliere Comunale, quando ormai era inizio la polemica tra il Rag. Novelli ed il Consiglio, polemica che durò per due ore e mezzo e terminò soltanto perché il Rag. Novelli per non portarla più per le lunghe si riservò di continuaria attraverso la stampa. A termine della discussione il Consiglio procedette alla votazione ed accettò ad unanimità le dimissioni del Rag. Novelli.

DOMENICO APICELLA

(continua in 2. pag.)

## LA BOMBA di Don Peppino

«Finalmente è scoppiata la bomba!». Così indennemente urlò Don Peppino venerdì sera al Consiglio Comunale, mentre con occhi da invasato si levava dal seggio per pronunciare il suo brillante discorso difensore del suo operatore del contenuto della sua spassosa lettera apparsa qualche settimana fa su questo foglio, e che invero nessuno aveva capito.

Don Peppi, sei grande! Più grande del tuo impegno amico Rossi che, secondo taluni, avrebbe risposto smodato gli addobbi mossi all'attuale Amministrazione Comunale mediante le su: «consistazioni» od attraverso il suo presuntuoso «curriculum vitae» che è soltanto un collage di sciocca olafata e sul quale non volli prendermi neanche la pena di replicare.

Che forse sono frutto di inventazione l'affare dei contatori, e dei danni di guerra, e dei lavori pubblici, e degli investitori, e della resa dei conti, e del mancato controllo sulle spese, ecc. ecc. ecc?

Chi ha smontato, chi ha contestato tutto ciò? Chi ha dimostrato il contrario di quanto ho replicatamente chiaramente affermato sempre?

Rossi? Ma neanche per sogno, dappoi che al contrario ha finito, pur divagando, per ammettere ogni cosa. O che sia stato invece il grande Casillo, quello del «povero amico mio», il silurato della Democrazia Cristiana, l'uomo dalla sgradevole visione e dall'animo perfido, che va cercando di pescare nel torbido nel nome di una morale che non conosce e che non conoscerà mai, per dare sfogo non solo alla sua vendicativa libido quando per imbrogliare sempre più le acque dell'attuale Giunta Comunale attraverso l'altru reazione, col recondito, ma chiaramente si è messo in difetto senza peraltro incorreto nel rigore morale del verdognolo Casillo, ed allora?

Ha voluto forse alludere alla bomba che pur dovrà scoppiare un giorno, alla resa dei conti; che tutti i nodi vengono sempre al pettine. Ed in questo siamo d'accordo con lui. Aspetteremo. Aspetteremo, però fine di rientrarvi un giorno da padrone! E' più comodo,

si sono dette delle falsità volgari e pietose, si è parlato di «camerati» e di «compagni», si è tentato di dar corpo ad ombre con l'evidente proposito di deviare, e forse ci si è anche riusciti, ma i fatti sono e restano quello che sono e non bastano quindi averli «respinti» come dice il Sindaco. Occorreva dimostrare il contrario, e questo nessuno lo ha fatto e tanto meno il «potente» Rossi, che ad un certo momento, a corte di solidi argomenti, ha finito per regalarci il suo «curriculum vitae» che non interessa né ha interessato nessuno e che non ha alcuna attinenza coi contatori, con le centinaia di milioni sperperati in lavori pubblici, per molti dei quali fra non molto non resterà neanche la traccia, col caos regnante specie nella parte amministrativa dell'azienda comunale e via di seguito.

Ed allora? E' soddisfatta la pubblica opinione? Sono soddisfatte le Autorità Provinciali a cui sono stati resi noti uomini, fatti e cose?

Bene, contento, lo contenti tutti, Tranquille che me, che ora più che mai sento il bisogno di pensare: «adda vén!...».

Ma don Peppino parlava di una bomba! Di quale bomba? Non voglio credere che volesse riferirsi all'affare della causa da lui patrocinata in difesa di chi operò un sia pure piccolo furto di «magheritine» (oltre che del mazzo di garofano) di proprietà comunale, in cui evidentemente si è messo in difetto senza peraltro incorreto nel rigore morale del verdognolo Casillo, ed allora?

Ha voluto forse alludere alla bomba che pur dovrà scoppiare un giorno, alla resa dei conti; che tutti i nodi vengono sempre al pettine. Ed in questo siamo d'accordo con lui. Aspetteremo. Aspetteremo, però fine della finestra. E' più comodo,

ATTILIO NOVELLI

## Lettera aperta a Gennarino

Carissimo Gennarino, poche parole per farti aprire gli occhi.

Io non sono un cavese, però voglio bene a Cava ed ai suoi figli, in quanto mia moglie e le mie due bambine sono nate a Cava. E come voglio bene alla tua cittadina, tanto gentile e tanto ospitale con i forestieri, così mi dispiace vedere che un cavese sbagli e pubblicamente per giunta.

Eh, sì, caro Gennarino, tu sbagli quando ti metti a chiacchierare sulla pubblica via con certe gente che poi le tue confidenze le mette per iscritto, non senza prima averle condivise con la cattiveria che fa parte integrante del suo caratteraccio «spitader-veleno-su-chiunquem», e senza considerare, forse perché la sua mentalità non ci arriva, che quelle persone sono tutte agli spalti il suo fiore sono tutti altrettanti buoni Gennarini come te, i quali gli hanno accordato l'onore di ospitarmi benignamente e di farlo segno della loro amicizia.

Perciò, carissimo Gennarino mio, tu che non sei cafone, fattela con i tuoi pari, e lascia stare quel tale che, pur di scrivere e firmarsi per mettersi in luce a tutti i costi, anche col pettigolezzo, ti fa apparire come il più maldecinto dei maligni.

Quando lo vedi digli che se qualcuno usa un pseudonimo, lo fa soltanto perché non ci tiene a farsi notare.

Mi sono spiegato, Gennari? La stai state scritto quell'individuo, e quando tenta di attaccare bottone, rispondi secco secco che tu sei una persona per bene. Tutto questo nel tuo interesse.

Tu lo dice Margali, che questa volta si firma col suo nome per essere, per dimostrare a certa gente che non è il coraggio che gli manca. Statti buono, Gennari, e ricorda il vecchio proverbio: «Fattella cu chi è meglio «te...».

MARIO GAGLIARDI

## La maturità classica

Presso il nostro Liceo hanno consentito a primo scrutinio la licenza di maturità a cinque studenti: Buccino Rosaria, Calabria Annamaria, Cordi Eliana, Criscuoli Giuseppe, Fasano Francesco Saverio, Fasano Vincenzo, Ferrazzi Giovanni, Maratta Anna, Murolo Pasquale, Pappa Anna, Parma Maria, Perrone Antonietta.

Il numero dei promossi è stato di 12 su 32, ed anche il risultato complessivo degli esami è stato insignificante.

Ne compiaciamo perché si sia con gli studenti e sia con il corpo degli insegnanti.

# La strada per S. Martino

In località «Puzzillo» il letto stradale, composto del solo primo strato, e cioè di grosse pietre, ha reso impossibile l'accesso alla Frazione San Martino, creando tra l'altro i seguenti disagi.

Per rifornire di acqua la zona, il Comune invia l'autobus, ma questa è costretta a sostare a circa un chilometro dalla Frazione, ed i cittadini sono obbligati ad attraversare a piedi detta distanza col carico di acqua a spalla.

Per trasportare di urgenza una cittadina all'ospedale per un attacco operatorio (parto cesareo), dopo l'innutile tentativo del Dott. Caliendo di prelevarla coll'auto, la si è dovuta portare a braccia conciandola su di una sedia.

Per tali inconvenienti alcuni cittadini hanno premiato l'impresa appaltatrice log. Cidonio esecutrice dei lavori di risistemazione, ma poiché questa ha accolto la preghiera in modo poco cortese e non si è affatto curata di provvedere, adducendo a motivo la mancanza di fondi, segnaliamo il caso alle competenti Autorità, che ringraziamo anticipatamente, essendo sicuri dei loro interventi.

Non riteniamo opportuno soffermarci sul modo come furono accolti i nostri concittadini dalla Ditta Cidonio, poiché conosciamo la signorilità dei dirigenti e dei dipendenti ed attribuiamo il caso solamente ad una cattiva interpretazione dei nostri concittadini. Però fianciammo dobbiamo far rilevare all'Impresa Cidonio che non siamo d'accordo sul fatto della mancanza di fondi: per sole poche migliaia di lire non si lascia un lavoro incompleto per

mesi e mesi arrecando enormi disagi ad una intera popolazione.

Un'impresa quale la ditta Cidonio avrebbe dovuto eliminare di inciare in un così grave inconveniente. Diffatti fin da principio avrebbe dovuto tener presente l'imposto a disposizione e conformemente disporre del metraggio per un imbrecciamiento regolare.

E' vero che in tal modo una cittadina di trito medio una cittadina rimasti non imbreccati, ma non si sarebbe incorso nel costo in conveniente di avere, sì, il totale imbrecciamiento ma irregolare e tale da non consentire ad intuitura il transito.

**Giuseppe Sorrentino  
Lluigi Sorrentino  
Giovanni Mazzoni  
Salvatore Armentano  
Francesco Padova**

## UNA ARTISTA — GIOVANISSIMA

F' la brava Bianca Matericano, figliaule della deputata patrizia Maria De Luca e dell'abile politica della madre deputata della levigata famiglia. E' una ragazza della nostra Bianca, una cara ragazza dall'acchino vivo per il lampo della scioltezza intellettuale e dai luoghi capelli fluenti che ben conoscono il suo viso di Madonnina Giovannissima, ma tanto brava, ma così pensosa nel saper rendere, così efficace nella linea d'espressione del linguaggio patrio, culturale, e basta uno sguardo perché imprena in sé l'immagine e riesca a rendere nella perfezione delle linee, nella musicalità delle silenziature. E le interpretazioni sintetiche di Bianca Matericano fanno le prove esordienti di chi nell'arte tutta dà e si moltiplica in bellezza. E' una giovane che ha il diritto di continuare a dedicarsi all'amore, confermando la nostra felicità prima della sua effettuazione scissione di Astura. Mamma Maria non potrà che augurarle ogni buona sorte nel suo cammino, verso la immancabile meta'.

CARMINE MANZI

## DELIBERAZIONI E POLEMICHE AL COMUNE

(continua della 1. pag.)

Sappiamo che molti attendono questo numero del «Castello» per conoscere, attraverso noi, tutti gli impropri, tutte le ingiurie (usiamo il termine appropriato) che nella polemica Novelli, lui e gli altri che intervennero nella discussione si scagliavano l'un contro l'altro; dobbiamo però obbligare questi spettatori da baraccone, giacché l'alta finalità dalla quale siamo scapiti non ci ha consentito di registrare quelle ingiurie, perché non ne rimanesse traccia.

Novelli e i suoi amici, insomma, si scagliavano l'un contro l'altro per dire che erano più idellici di quelli che avevano compiuto degli impianti e, come perciò la sua azione manteneva i caratteri di idellicità incomprensibile.

A tanto Novelli risponde che egli non intendeva di aver intrapreso una azione idellicista, perché aveva preso un compenso per opera professionale e non da consigliere, e che comunque egli non aveva più condotto avanti la pratica e non aveva percepito un soldo. «Anche ammettendo che avessi commesso una idellicazione — gridò poi Novelli a Castillo — perché il Consigliere Castillo la tanto lo zeloante nei miei riguardi e non mette sotto inchiesta e solo giudizio l'operato di quelli che io accusavo? Ho fatto o non ho fatto ciò degli specifici addebiti ad altri?». Ed in questa frase il Rag. Novelli ha avuto il suo momento migliore, perché per noi tutto il succo della polemica Novelli-Amministrazione sta qui.

Quando pubblichiamo la sua lettera di dimissioni scrivemmo che egli aveva dato il buon esempio dimettendosi, ed incitammo gli altri di buona volontà a seguirlo.

Checché ne abbiano detto gli altri non abbiamo mai escluso che il Rag. Novelli avesse intrapreso una azione idellicista, ma non avremmo mai potuto discostenerne che la sua posizione veniva data dal fatto che egli era dimesso in tempo, non aveva mai preso un solo centesimo.

Finalmente abbiamo rivisto ieri sera una festeggiare il Ferragosto con donativi alla clientela. I donativi questo anno saranno distribuiti nei giorni 13 e 14.

Nella Casa di Riposo Il Cons. Alessandro Volpe ci comunica che il prezzo dell'apparecchio radio per la Casa di Riposo è stato coperto, avendo egli ricevuto L. 2000 dal concittadino Antonio di Mauro, L. 500 dall'Assessora Maria Cassaburi e L. 500 da un concittadino che vuol rimanere incognito.

Il Ballo al Tennis

Finalmente abbiamo rivisto giovedì sera una festa danzante dei buoni tempi antichi al Circolo Tennis nella Villa Comunale.

Molti gli intervenuti, graziosissime ed eleganti le dame, buona l'atmosfera. Solo la pedana ha lasciato a desiderare perché troppo stretta. «Piccola quanto un fazzoletto da donna», ha detto qualcuno, e non si è sbagliato.

A causa dello spazio siamo costretti a rimandare la cronaca del Torneo organizzato dallo stesso Circolo.

## Spigolando

Il concittadino Avv. Giuseppe Santiero, attualmente boldo ufficio presso il 59. Fanteria, è ricreato in breve licenza per realizzare il suo sogno d'amore con la Signa Anna Costabile da Napoli. Le nozze sono state benedette dallo zio dello sposo Rev. Don Donato Santarsiero presso la Cappella della Madonna delle Grazie di Salerno. Gli sposi sono stati festeggiati da parenti ed amici nel salone sotterraneo al Bar Roma di Salerno. Al canto Pepino un amico ha augurato che la ressa possa essere più bella del sogno, e noi, a lui ed alla sua sposa gentile, ripetiamo di cuore e lateralmente lo stesso augurio.

Al Grand Uff. Alfonso Molina in Catania ricincomincia con gratitudine gli affari: vissuto saluti e saluti per il suo onorevole.

La biblioteca «Enzo Palugna» fu fondata a Narni nel 1931 sotto la guida del grande Maestro Enzo Palugna e Vito D'Addetta della Biblioteca Universitaria di Napoli. Essa ora già registra una bella tradizione nonché anche ricerca del martirio della cultura, ed è inviata a vita novella per la diluigazione della storia, della scienza, delle lettere e delle arti. La direzione della Biblioteca di recente ha conferito a Avv. Domenico Apicella la nomina di Socio Onorario «affinché per servire l'etica fondita della diffusione dell'Altissimo». Seguendo il Vangelo della Scoparsa, Usignuaro, a cui la legge di Dovece, e culto la Scienza».

Tra qualche giorno girerà per Cava il Rev. Don Enrico Sandalone, ideatore della costruzione di una «Città dei ragazzi» a sua città di Angri. Egli chiederà un aiuto per la cava per la realizzazione della opera che sarà destinata alla strada di monelli abbandonati, ed anche quali come buoni cittadini. Siamo sicuri che c'è ben volentieri faranno lo loro offerta. Speriamo pure che una simile iniziativa venga presa nella nostra città. Alcuni indicano come il più adatto Padre Dongi della Madonna dell'Olimpo, il quale già ha lunga esperienza e passione per l'educazione dei ragazzi; a Padre Dongi progettiamo la nostra collaborazione qualora voleste accogliere questo voto.

La Camera dei Deputati ha consigliato la nomina a Deputato dell'on.le Avv. Mario Ricciardi da Salerno. All'illustre amico o chiediamo pura se ce ne compiacciono con un po' di ritardo, perché attenderemo una nota in merito dell'Associazione Monachese Cavese.

Presso la Università di Napoli si è tenuta ante l'aula in tutti i punti 10 e 10 e da signorina Vanda Fiore, direttrice sinistra della nostra affezionata amministratrice Dona Liliana Triza-Geroni vediamo. Alla nostra dottorata, ai genitori il quale nonna i nostri compisciamenti e i fridi auguri.

Le nuove ELETROPOMPE per il completamento dell'acquedotto del

**COMUNE DI MILANO sono state costruite nelle officine PELLIZZARI di ARZIGNANO (Vicenza)**

Ferragosto Barbieri

I barbieri di Cava prendono l'iniziativa di festeggiare il Ferragosto con donativi alla clientela. I donativi questo anno saranno distribuiti nei giorni 13 e 14.

Nella Casa di Riposo

Il Cons. Alessandro Volpe ci comunica che il prezzo dell'apparecchio radio per la Casa di Riposo è stato coperto, avendo egli ricevuto L. 2000 dal concittadino Antonio di Mauro, L. 500 dall'Assessora Maria Cassaburi e L. 500 da un concittadino che vuol rimanere incognito.

Il Ballo al Tennis

Finalmente abbiamo rivisto giovedì sera una festa danzante dei buoni tempi antichi al Circolo Tennis nella Villa Comunale.

Molti gli intervenuti, graziosissime ed eleganti le dame, buona l'atmosfera. Solo la pedana ha lasciato a desiderare perché troppo stretta. «Piccola quanto un fazzoletto da donna», ha detto qualcuno, e non si è sbagliato.

A causa dello spazio siamo costretti a rimandare la cronaca del Torneo organizzato dallo stesso Circolo.

## Ancora Via Filangieri

Sempre a proposito della protesta degli abitanti di Via Filangieri, e prenendo ad esempio quanto è stato fatto per l'abbellimento cittadino, un amico mi domanda (e non sarebbe inopportuno farlo notare al sig. Assessore al L.P.) come mai i villaggi Annunziata, S. Pietro, S. Lorenzo, Cappuccini, Pastiano con le loro vie di accesso, sono stati tutti pavimentati ed abbelliti, mentre solo Via Filangieri è stata lasciata in completo abbandono per sembrare un Villaggio Etiope, come d'altronde viene denominata dagli abitanti locali.

Demando troppo ingenua la tua, caro amico mio!

A tutto questo, come se non bastasse, si è aggiunta anche la beffa, incendiocci, poiché si dice, contenti e fensi, poiché a due giorni di distanza dalla compassa della protesta sul «Castello», gli abitanti di detta via dicono un sorriso di sbarallo nel vedere presentarsi di buon mattino tre operai stradini (dice) che con i loro attrezzi storici iniziarono il lavoro di rimozione di tutti quei bei di Dio. Senonché la sorpresa fu quando, dopo aver accumulato alcuni metri cubi di terra lungo il bordo della strada, gli operai andarono via, dicendo che più di quanto avevano fatto, non potevano fare, e solo con l'indicato continuo si sarebbe potuto ottenere il consolidamento del piano stradale. Così in definitiva la via è rimasta nelle stesse condizioni di prima (col solo ed unico beneficio di avere regalato le due africane) e speriamo che

## PRETURA DI CAVA DEI TIRRENI

### ESTRATTO DI CONDAMNA PENALE

Il Pretore del Mandamento di Cava dei Tirreni ha pronunciata la seguente condanna per Decreto Penale nel procedimento penale contro Bisogni Rosa Pasquale esercitante residente in Cava dei Tirreni via Luigi Parisi n. 11 coniugato con Santoriello Vincenzo IMPUTATA

del reato di cui agli articoli 13 e 47 del R. D. L. 15-10-1925 n. 2035 modificato dall'art. 2 R. D. 2-9-1932 n. 1/25 perché poneva in vendita vino rosso con un grado alcolico inferiore al minimo prescritto. In Cava il 5 aprile 1949.

### O M I S S I S

Condanna l'imputata suddetta alla pena di L. 1000 di ammenda. Ordina la pubblicazione per estratto sul giornale «Il Castello».

Cava dei Tirreni 14 luglio 1949  
Il Cancelliere Il Pretore  
Simone Iozzino

Estratto conforme all'originale per uso di pubblicazione.

Cava dei Tirreni 21 luglio 1949  
Il Primo Cancelliere Dirigente  
Dr. Armando Simone

GRAND HOTEL LOCANDA MAGGIORE - MONTECATINI TERME 156 camere - 230 letti - 76 bagni - Telefono in tutte le camere - Giardino - Garage - Posizione ideale per lunghi soggiorni.

### ALL'ALAMBRA - oggi: ABANDONATA

AI METELLIANO - oggi:  
IL FIACRE N. 13

TERRAZZE - Impossibilità garantita con Adatto & Perfect n. Reference Sunval - MILANO - BOVISA

ARTRITE ???

Curevati con un farmaco veramente efficace Più di 2500 medici sono concordi nell'affermare che l'UROZERO è un prodotto di elezione, indicato nella cura dell'artrite e della renella. Agisce direttamente sciogliendo l'acido un depositato nelle articolazioni e favorendo l'emianamnia dell'organismo.

Si vede in pastiglie o cialdine.

**SICITAL**  
Uff. vend. ROMA - Via Tuscolana 683  
Aut. pref. Cosenza n. 1506 del 31-5-1948

FOGLIANO MOBILI 20 RATE

NAPOLI - Pizzofalcone 2 - Telefono 60670 - NAPOLI

il tempo non si metta a vento, diversamente verranno gli ghiabi.

Ora ci domandiamo, e questo lo diciamo all'Assessore al Corso Pubblico: potrebbe lei, sig. Assessore distingue almeno una volta al giorno l'autobus del rione Pianesi per inviarsela in Via Filangieri e rendere questo un poco più accessibile? E non ci consideri cittadini di secondo piano (per non dire trascurabili) ad evitare ulteriori lamentate da parte dei reclamanti, perché di latente gliene potremmo forzare a iosa?

ORESTE VARDARO

Dal diario di Don Pasquale Oggi mattina mi alzo alle 7 Accendo la Radio. Faccio un po' di ginnastica. Alle 8 prendo il caffè. Esco e vado in Villa a leggere il giornale. Alle 9,30 incomincio la speculazione per tutti i negozi. Ma, è inutile dirlo che il traguardo è sempre presso la

## SALUMERIA DI SALVIO

in Via Municipio Vecchio 26, dove trovo ottimi salumi appetitosi e lattoni freschi a prezzi convenientissimi.

Banane - Cassatine - Zuppette - Negretti ed i migliori gelati, dove gustarli? Recatevi presso il BAR degli SPORTIVI Gelaterie Vittoria - Piazza Roma, 14

Per ragioni di spazio siamo costretti a rimandare l'articolo di Gennarino.

**Brill**  
La Perla dei Lucidi

ha bandito il primo grande concorso a premi immediati e a scadenza. Chiedete al vostro fornitore, per ogni scatola Brill, il tagliando che vi consente di vincere il vostro indirizzo e una auto anche in franchobollo, per richiederne spese a R.I.P. Corso Oberdan 85 TORINO

Rappresentante per la Provincia di Avellino e Salerno  
**Duilio Gabbiani** Cava dei Tirreni

**ASSUMIAMO** - in ogni Comune produttore, senza abbandonare alcuna occasione per vendere con vantaggio, regalando, a tutti, un po' di pane, di carne, di pesce, di verdura, di frutta, di dolci, di bevande, stabilimenti industriali, costruttori, agricoltori, privati. Inviatevi subito il vostro indirizzo e una auto anche in franchobollo, per richiederne spese a R.I.P. Corso Oberdan 85 TORINO

Per uccidere subito tutti gli insetti ma

## NON PIÙ DDT COMUNE ULTRA DDT TAVONI

ai CLORDANO (Octa-Klor)

Insetticida Superiore Profumato

## 5 VOLTE

più potente del DDT comune

## INCOLORE - NON MACCHIA

Facile con cui si assorbe dagli

Stabilimenti TAVONI - Bologna

Uffici Commerciali per il Sud NAPOLI

Via S. Baldassarri II Tel. 20-741 - Teleg. Uscia

## ESTRAZIONE DEL LOTTO

del 6 agosto 1949

Bari 39 11 89 20 85  
Cagliari 72 44 50 73 14  
Firenze 2 14 67 83 18  
Genova 20 23 84 74 59  
Milano 51 72 2 75 68  
Napoli 54 41 15 52 1  
Palermo 20 29 61 6 46  
Roma 51 32 88 74 12  
Torino 61 3 88 70 84  
Venezia 5 15 19 45 38

Conduttori responsabili:  
Avv. Mario di Mauro  
Avv. Domenico Apicella  
(Redattore)

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografo Ernesto Coda  
Cava dei Tirreni - Tel. 46